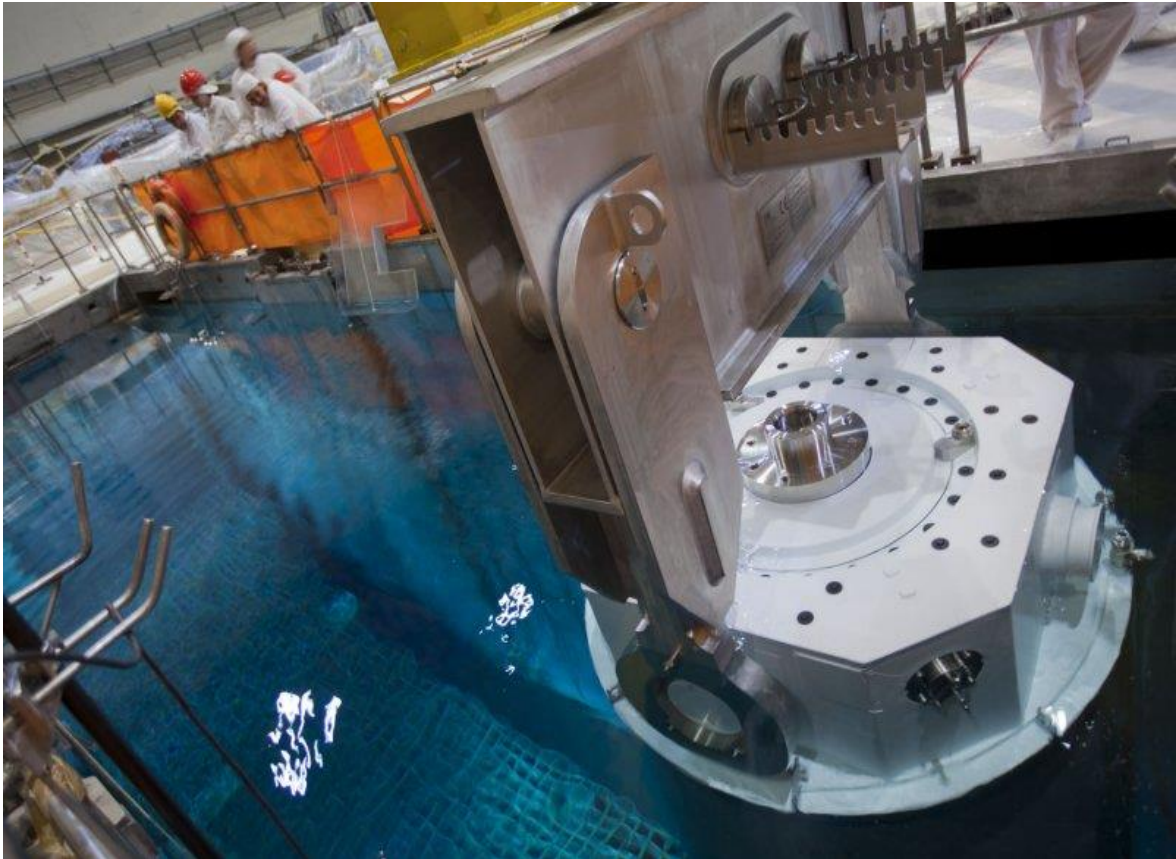


**BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO SOGIN S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2017**



SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari per azioni
Sede legale: Via Marsala n. 51/c, 00185 Roma
Registro Imprese di Roma – C.F. e partita IVA 05779721009
R.E.A. 922437 – Tribunale di Roma n. 130223/99
Società con Unico socio – Capitale sociale euro 15.100.000 i.v.

Sommario

Stato Patrimoniale Consolidato	4
Conto Economico Consolidato	6
Rendiconto Finanziario Consolidato	7
Nota Integrativa Consolidata	8
<i>Struttura e contenuto del Bilancio consolidato</i>	8
<i>Area di consolidamento</i>	9
<i>Forma, contenuto e principi generali di redazione</i>	9
<i>Rilevazione contabile dei ricavi nucleari della Capogruppo</i>	11
<i>Riclassifiche contabili</i>	14
<i>Criteri e metodi di consolidamento</i>	15
<i>Criteri di valutazione adottati</i>	15
<i>Immobilizzazioni</i>	33
<i>Attivo Circolante</i>	37
<i>Ratei e risconti attivi</i>	41
Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo	42
<i>Patrimonio Netto</i>	42
<i>Fondo per Rischi e Oneri</i>	43
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	45
<i>Debiti</i>	45
<i>Ratei e Risconti Passivi</i>	48
<i>Impegni, garanzie e passività potenziali</i>	49
<i>Impegni per acquisti valuta a copertura rischio cambio</i>	49
<i>Riserve richieste dagli appaltatori</i>	49
Conto Economico Consolidato	51
Valore della Produzione	51
Costi della Produzione	53

<i>Proventi e oneri finanziari</i>	58
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	58
Rendiconto finanziario Consolidato	59
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	61

Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO		(Valori in euro)	
	31/12/2017	31/12/2016 (*)	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immateriali			
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	177.993		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.331.521	2.152.861	
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	6.730		
5-bis) Differenza da consolidamento	541.601	619.284	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	531.604	7.603.638	
7) Altre	12.031.354	6.306.301	
Totale	15.620.803	16.682.084	
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati	51.680.078	25.103.905	
2) Impianti e macchinari	20.311.971	16.593.022	
3) Attrezzature industriali e commerciali	10.645.464	9.959.624	
4) Altri beni	2.857.496	2.382.727	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	79.776.038	92.480.280	
Totale	165.271.047	146.519.558	
III. Finanziarie			
2) Crediti:			
d-bis) verso altri	2.980.817	2.678.736	
Totale	2.980.817	2.678.736	
Totale Immobilizzazioni (B)	183.872.667	165.880.377	
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	20.648	103.602	
3) Lavori in corso su ordinazione	414.933.412	197.762.837	
a) Attività Nucleari	410.051.077	190.477.447	
b) Altre attività	4.882.335	7.285.390	
Totale	414.954.060	197.866.439	
II. Crediti			
1) Verso clienti entro 12 mesi	19.377.693	21.089.462	
oltre 12 mesi	180.590	177.331	
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	375.390	1.303	
5-bis) Crediti Tributari entro 12 mesi	69.044.388	109.367.854	
oltre 12 mesi			
5-ter) Imposte Anticipate	10.312.398	10.236.013	
5-quater) Verso altri entro 12 mesi	2.494.301	1.298.916	
oltre 12 mesi			
Totale	101.784.761	142.170.879	
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	185.000.082	117.992.885	
3) Danaro e valori in cassa	1.953	8.174	
Totale	185.002.035	118.001.059	
Totale Attivo circolante (C)	701.740.855	458.038.377	
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e altri risconti	7.880.517	292.170	
Totale Ratei e risconti (D)	7.880.517	292.170	
TOTALE ATTIVO	893.494.039	624.210.924	

(*) Restated: si veda quanto riportato al successivo paragrafo "Rilevazione contabile dei ricavi nucleari della Capogruppo"

PASSIVO		(Valori in euro)	
	31/12/2017	31/12/2016 (*)	
A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
I. Capitale	15.100.000	15.100.000	
IV. Riserva legale	2.357.252	2.285.009	
VII. Altre Riserve	2.324.400	2.324.400	
VIII. Utili portati a nuovo	33.299.710	30.988.264	
IX. Utile(+)/ Perdita(-) dell'esercizio/periodo	6.570.277	3.069.988	
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	59.651.639	53.767.661	
A) PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
I. Capitale e riserve di terzi	4.349.689	3.454.470	
II. Utile (Perdita) di terzi	1.236.976	1.135.220	
Totale Patrimonio Netto di Terzi	5.586.666	4.589.689	
Totale Patrimonio Netto Consolidato	65.238.304	58.357.350	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili			
2) Per imposte, anche differite	571.015	1.963.946	
3) Altri fondi	12.603.178	10.515.879	
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	13.174.193	12.479.825	
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	7.875.122	9.258.333	
D) DEBITI			
6) Acconti:	532.949.240	260.904.840	
a) acconti per attività nucleari	531.194.697	255.672.144	
b) acconti per altre attività	1.754.543	5.232.696	
7) Debiti verso fornitori			
entro 12 mesi	38.863.234	41.309.794	
oltre 12 mesi			
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.634.759	15.702.326	
12) Debiti tributari			
entro 12 mesi	2.489.116	2.391.850	
oltre 12 mesi			
13) Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale	3.914.715	4.369.276	
14) Altri debiti			
entro 12 mesi	86.583.710	106.433.057	
oltre 12 mesi			
Totale Debiti (D)	680.434.774	431.111.143	
E) RATEI E RISCOINTI			
Ratei e altri risconti	126.771.646	113.004.274	
Totale Ratei e risconti (E)	126.771.646	113.004.274	
TOTALE PASSIVO	893.494.039	624.210.924	

(*) Restated: si veda quanto riportato al successivo paragrafo "Rilevazione contabile dei ricavi nucleari della Capogruppo"

Conto Economico Consolidato

CONTO ECONOMICO		(Valori in euro)	
	2017	2016 (*)	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	193.449.858	15.751.698	
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	181.763.638	7.050.197	
b) Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	11.686.220	8.701.501	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	211.291.070	175.672.444	
a) Variazioni lavori in corso commessa nucleare	213.694.125	173.496.366	
b) Variazioni lavori in corso altre attività	2.403.055	2.176.078	
4) Incrementi di immobilizz.ni per lavori interni	4.962.756	4.920.466	
5) Altri ricavi e proventi	4.216.871	4.777.710	
Totale valore della produzione (A)	413.920.554		201.122.318
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.235.429		7.301.595
7) Per servizi	280.289.585		71.303.701
8) Per godimento di beni di terzi	4.931.520		4.930.503
9) Per il personale:	89.045.812		92.852.308
a) Salari e stipendi	59.742.361	61.684.148	
b) Oneri sociali	16.649.878	16.790.569	
c) Trattamento di fine rapporto	3.833.889	3.838.953	
d) Trattamento di quiescenza e simili	229.889	214.047	
e) Altri costi	8.589.795	10.324.591	
10) Ammortamenti e svalutazioni:	14.158.666		12.587.734
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.050.681	1.160.495	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.107.985	2.402.640	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	82.953		-67.775
12) Accantonamento per rischi	40.000		735.221
13) Altri accantonamenti	2.205.505		711.754
14) Oneri diversi di gestione	5.554.619		3.042.086
Totale costi della produzione (B)	403.544.089		193.397.128
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	10.376.465		7.725.191
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari:			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	13.254		
d) Proventi diversi dai precedenti	501.873	665.085	
17) Interessi e altri oneri finanziari	39.184	55.201	
17-bis) Utili e perdite su cambi	2.071.861	(29.799)	
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	2.547.804		639.683
Risultato prima delle imposte (A-B±C)	12.924.269		8.364.873
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	(5.117.015)		(4.159.664)
Utile (Perdite) consolidati del periodo	7.807.254		4.205.209
Risultato di pertinenza del gruppo	6.570.277		3.069.988
Risultato di pertinenza dei terzi	1.236.976		1.135.220

(*) Restated: si veda quanto riportato al successivo paragrafo "Rilevazione contabile dei ricavi nucleari della Capogruppo"

Rendiconto Finanziario Consolidato

Rendiconto finanziario	2017	2016 (*)
<i>(valori in euro)</i>		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto dell'esercizio	7.807.254	4.205.209
Imposte sul reddito	5.117.015	4.159.663
Interessi passivi/(interessi attivi)	-2.547.801	-639.683
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito (IRAP), interessi,	10.376.468	7.725.189
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	4.881.275	4.563.017
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.917.130	2.676.865
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.241.536	9.903.146
Altre rettifiche per elementi non monetari		0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	29.416.409	24.868.218
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	-1.375.383	-1.089.676
Variazione dei crediti vs clienti	-1.592.771	6.465.506
Variazione dei debiti vs fornitori	259.633	-22.089.605
Variazione acconti per attività nucleari	275.522.553	145.000.000
Variazione ratei e risconti attivi	-7.588.347	87.800
Variazione ratei e risconti passivi	13.767.372	82.029.249
Variazione crediti IVA	37.945.364	-6.205.859
Variazione debiti MISE	-17.163.806	7.994.825
Variazione dei lavori in corso	-217.170.589	-192.653.525
Variazione acconti per altre attività	-3.478.153	326.675
Variazione altri debiti	-2.440.212	-395.459
Altre variazioni del capitale circolante netto	-3.447.800	1.600.692
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	102.654.270	45.938.841
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.547.804	639.683
(Imposte sul reddito pagate)	-1.842.735	-4.860.423
Dividendi incassati	360.000	395.867
(Utilizzo dei fondi)	-4.194.736	-2.288.240
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(3.129.667)	(6.113.113)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	99.524.603	39.825.728
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-3.388.189	-11.780.120
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	-24.258.904	-83.893.899
Investimenti netti per DNPT	-3.892.313	-4.609.062
Investimenti netti immobilizzazioni finanziarie	302.081	-144.592
Totale Flusso dall'attività di investimento (B)	-31.237.325	-100.427.673
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Variazione dei debiti verso banche		
Distribuzione riserve/utili al MEF	-1.286.299	-778.035
Totale Flusso dall'attività di finanziamento (C)	- 1.286.299	- 778.035
Incremento/Decremento delle disponibilità (A ± B ± C)	67.000.976	- 61.379.981
Disponibilità liquide al 1 gennaio	118.001.059	179.381.041
Disponibilità liquide al 31 dicembre	185.002.035	118.001.059

(*) Restated: si veda quanto riportato al successivo paragrafo "Rilevazione contabile dei ricavi nucleari della Capogruppo"

Nota Integrativa Consolidata

Struttura e contenuto del Bilancio consolidato

Premessa

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità al decreto legislativo n. 127/1991 e alle successive modifiche e integrazioni introdotte dai decreti legislativi n. 6/2003 e n. 37/2004 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative). E' stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Il bilancio consolidato è costituito dai seguenti documenti: Stato Patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato, Rendiconto Finanziario consolidato, e Nota Integrativa consolidata.

L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di Stato Patrimoniale consolidato, di Conto Economico consolidato e del Rendiconto Finanziario consolidato dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Il bilancio consolidato è accompagnato dalla Relazione sulla gestione consolidata, predisposta dagli amministratori in conformità a quanto previsto dall'art. 40 del D. Lgs. n. 127/1991.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa consolidata, sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di Bilancio, anche qualora specificatamente previsti

Area di consolidamento

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, data di riferimento del Bilancio d'esercizio di Sogin S.p.A., comprende il Bilancio redatto alla stessa data dalla società controllata Nucleco S.p.A. a norma dell'art. 2359, comma 1 e come previsto dall'articolo 26 del D.lgs. 127/1991.

La società Nucleco S.p.A. è controllata direttamente da Sogin S.p.A., che ne detiene il 60% del capitale sociale, e opera nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Ragione Sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota possesso %		Quota partecipazione % ai risultati	
				Diretta	Indiretta	Diretta	Terzi
Nucleco S.p.A.	ROMA	Euro	3.000.000	60%		60%	

Rispetto all'esercizio 2016 non è cambiata l'area di consolidamento.

Forma, contenuto e principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, redatto secondo lo schema previsto dell'art. 2424 del Codice Civile e richiamato dall'OIC 17, dal Conto Economico consolidato, redatto secondo lo schema di cui all'articolo 2425 del Codice Civile e richiamato dall'OIC 17, dal Rendiconto Finanziario consolidato, redatto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC 10, e dalla Nota Integrativa consolidata, predisposta secondo quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale consolidato, il Conto Economico consolidato e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Per ogni voce di Stato Patrimoniale consolidato, del Conto Economico consolidato e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2016.

La valutazione delle voci contabili esposte nel presente Bilancio consolidato è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci consolidati nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio consolidato richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste

periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico consolidato dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Rilevazione contabile dei ricavi nucleari della Capogruppo

Fino al bilancio 2016, la Sogin ha effettuato la rilevazione dei ricavi connessi con l'attività nucleare come di seguito indicato:

- iscrizione nell'Attivo Circolante, fra le disponibilità liquide, l'importo della liquidità originariamente conferita dall'ENEL e degli incassi ricevuti dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per il sostenimento dei costi ed oneri relativi alla complessiva attività di decommissioning;
- iscrizione nel Passivo la voce Acconti nucleari che viene incrementata in ciascun anno per effetto delle somme ricevute dalla CSEA per il sostenimento dei costi ed oneri relativi all'attività di decommissioning e viene decrementato, in ciascun esercizio, per un importo che viene fatto concorrere al valore della produzione alla voce "Ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare";
- iscrizione nel Conto economico fra i costi, in base alla classificazione "per natura" di cui all'art. 2425 c.c. tutti i costi e gli oneri dell'attività di decommissioning;
- dopo la delibera dell'Autorità di riconoscimento a consuntivo dei costi, iscrizione nel Conto economico della voce A.1. "Ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare" per un ammontare pari ai costi riconosciuti con una corrispondente riduzione degli "Acconti nucleari".

La delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi, intervenuta nell'esercizio successivo a quello a cui si riferiscono gli stessi costi, è stata qualificata, pertanto, come un fatto successivo da recepire nel bilancio in chiusura secondo quanto previsto dall'OIC 29, par. 59. Si tratta di *"fatti positivi e/o negativi che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche ai valori delle attività"*

e passività in bilancio, in conformità al postulato della competenza”.

Al fine di fornire una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società, nel corso dell'anno 2017 sono stati svolti una serie di approfondimenti circa la rappresentazione contabile dei ricavi nucleari. Le analisi svolte hanno condotto alle seguenti considerazioni:

- L'attività pluriennale svolta dalla Società per il decommissioning delle centrali nucleari deve essere considerata un'unica commessa a lungo termine, da contabilizzare secondo i criteri relativi ai “lavori in corso su ordinazione” previsti dal principio contabile OIC 23 ⁽¹⁾;
- Sulla base del vigente sistema regolatorio, la commessa a lungo termine presenta i seguenti aspetti caratteristici: a) Per le categorie di costi obbligatori, costi ad utilità pluriennale, costi commisurati all'avanzamento, costi commisurabili la commessa non può generare un margine in quanto è prevista la piena copertura dei costi per essa sostenuti; b) Per la categoria dei costi generali efficientabili la commessa può generare un margine positivo/negativo derivante dalla differenza tra i costi generali efficientabili riconosciuti dall'Autorità secondo le modalità di calcolo sopramenzionate e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento;
- Tenuto conto dell'attività istituzionale assegnata alla società, della lunghezza del periodo di svolgimento della commessa, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (e, quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dall'Autorità, il metodo della percentuale di completamento è quello che risponde meglio al principio della competenza economica per la rilevazione dei costi e ricavi secondo quanto previsto dall'art. 2423 bis c.c.;

⁽¹⁾ Il principio OIC 23 prevede che un lavoro in corso su ordinazione (o commessa) si “riferisce a un contratto, di durata normalmente ultrannuale, per la realizzazione di un bene (o una combinazione di beni) o per la fornitura di beni o servizi non di serie che insieme formano un unico progetto, ovvero siano strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. I lavori su ordinazione sono eseguiti su ordinazione del committente secondo le specifiche tecniche da questi richieste.

- Date le caratteristiche dell'attività da svolgere, la percentuale di completamento è determinata sulla base del metodo del costo sostenuto (cost to cost method) ed in particolare è determinata secondo differenti modalità a seconda della natura dell'attività svolta dalla Sogin (compatibili con le previsioni contenute nel principio contabile OIC 23). La percentuale di completamento è determinata secondo lo schema che segue:

Attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all'ammontare dei costi obbligatori sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Attività riguardanti il funzionamento della sede centrale e le attività di staff	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all'ammontare dei costi generali efficientabili riconosciuti dall'Autorità, determinati secondo quanto previsto dalla Delibera 194/2013
Attività riguardanti lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all'ammontare dei costi commisurati e commisurabili all'avanzamento delle attività di decommissioning sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati che determinano costi ad utilità pluriennale	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all'ammontare dei costi ad utilità pluriennale riconosciuti dall'Autorità, determinati secondo il meccanismo di calcolo indicato nella delibera n. 194/2013 dell'Autorità

Tabella 17 – Attività commessa nucleare

Si evidenzia, inoltre, che, in coerenza con la delibera 194/2013: a) l'Autorità determina con apposita delibera il totale dei costi riconosciuti alla Sogin entro il 30 aprile per l'anno precedente; b) la delibera dell'Autorità è comunicata alla Sogin e al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dello Sviluppo Economico; c) la delibera diviene operativa dopo sessanta giorni dalla comunicazione, salvo diversa indicazione dei Ministeri medesimi; d) la delibera è successivamente pubblicata sul sito dell'Autorità.

Tenuto conto di ciò, a partire dal bilancio d'esercizio 2017, la rilevazione nel conto economico dei ricavi nucleari è stata effettuata in coerenza con l'OIC 23 in quanto ritenuta meglio rispondente a rappresentare l'attività di commessa svolta dalla Società.

In sede di redazione del progetto di bilancio, tenuto conto che la delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi a consuntivo è assente o non è operativa,

la rilevazione dei ricavi nucleari è avvenuta rilevando nell'attivo circolante la voce *“Rimanenze di lavori in corso su ordinazione”* in contropartita alla voce *“Variazione delle rimanenze per lavori in corso”* nel conto economico per un ammontare pari alla percentuale di completamento delle diverse attività alla data di chiusura del bilancio. Si tratta infatti di costi afferenti ad attività non ancora liquidate in via definitiva al momento della redazione del progetto di bilancio. La rilevazione delle rimanenze nell'attivo patrimoniale non determina la riduzione nel passivo della voce *“Acconti nucleari”*.

Al momento in cui la delibera dell'Autorità diviene operativa, il valore delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione iscritto nell'attivo circolante è ridotto in contropartita degli acconti nucleari, con una contestuale riduzione della voce A.3 *“Variazione delle rimanenze per lavori in corso”* del conto economico e l'incremento della voce A.1 *“Ricavi delle vendite e delle prestazioni”*

Nella redazione del bilancio d'esercizio 2017 è stato effettuato, ai soli fini comparativi, un *restatement* del bilancio dell'esercizio precedente sia con riguardo agli schemi sia, ove necessario, con riguardo alla nota integrativa.

Riclassifiche contabili

Nella bilancio d'esercizio 2017 sono state apportate le seguenti riclassifiche contabili rispetto al bilancio d'esercizio 2016:

- le passività derivanti dalla retribuzione variabile da riconoscere al personale dipendente, che non hanno carattere di certezza, sono rilevate nei fondi rischi e oneri; quelle invece che hanno carattere di certezza sono rilevate negli altri debiti verso il personale;
- i ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato derivanti dalla commessa Global Partnership sono stati rilevati nella voce A.3 *“Variazione dei lavori in corso su ordinazione”*, anziché nella voce A.1 *“Ricavi delle vendite e delle prestazioni”*, salvo che il MISE non abbia deliberato entro la redazione del progetto di bilancio l'approvazione dei costi per l'anno precedente.

I valori riportati negli schemi di bilancio e nella nota integrativa del bilancio 2016, relativamente alle voci oggetto di riclassificazione, sono stati riclassificati così come sopra descritto, al fine di consentire la comparabilità dei valori dei due periodi contabili.

Criteri e metodi di consolidamento

I criteri adottati per la redazione del presente Bilancio consolidato non si discostano da quelli adottati nel precedente esercizio.

I criteri di consolidamento adottati sono i seguenti: a) tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale; b) il valore contabile della partecipazione nella società controllata consolidata è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto secondo il metodo integrale; c) i rapporti patrimoniali ed economici derivanti da operazioni fra le società del Gruppo sono state eliminate. Eventuali utili e perdite emergenti da operazioni tra società consolidate che non siano realizzate con operazioni con terzi, vengono eliminate; d) i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal conto economico e riattribuiti al patrimonio netto nella posta utili portati a nuovo; ed e) le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza di azionisti di minoranza (nel seguito anche "terzi") delle partecipate consolidate sono esposte separatamente in apposite voci del patrimonio netto.

Criteri di valutazione adottati

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi

e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

I criteri adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono conformi al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come emendati dal D.Lgs 139/15.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dal contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), da miglorie su immobili di terzi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000) è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi;
- Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000) è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge;
- Altre immobilizzazioni – migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico [e costante], sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	Vita utile
Impianti e macchinario	10%-15,5%

Attrezzature industriali	10%-25%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Mezzi operativi	20%

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel 2016 non si sono verificate circostanze riconducibili a perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale.

I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il FIFO

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Nelle rimanenze sono comprese anche le rimanenze di combustibile nucleare, costituite da combustibile irraggiato, plutonio e uranio. Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a 0,52 euro per unità di misura di peso (kg).

Lavori in corso su ordinazione

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo del "costo sostenuto" (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se

sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso la Società.

Per la valutazione dei crediti a fine esercizio, il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti ed i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell’art. 2, comma 2, del D. Lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l’attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell’incasso come oneri di natura finanziaria.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all’esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l’analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui

flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Nel 2016 non si sono verificati i presupposti per cancellazione di crediti.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, di esistenza probabile o certa, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono rilevati in bilancio quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, ed i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Acconti nucleari (Controllante)

La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al D.Lgs n. 79/1999 e le somme erogate dall'AEEGSI; gli acconti sono utilizzati a copertura degli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità con apposita delibera per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto

le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nella Nota Integrativa sono descritte le garanzie, gli impegni e i rischi assunti dal Gruppo.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce del rischio assunto alla luce della situazione esistente.

Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla fine dell'esercizio.

La congruità degli ammontari iscritti tra gli impegni e i rischi viene valutata alla fine di ciascun esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto a Sogin da parte dell'AEEGSI per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati secondo le deliberazioni dell'AEEGSI. Nella tabella che segue sono presentate le tipologie di costi riconosciuti e i riferimenti alle delibere.

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti Delibere
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 3
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	Delib. 223/13 co. 11
Riconoscimento quote di ammortamenti corrispondenti ai costi ad utilità pluriennale	Delib. 194/13 All. A art. 4
Riconoscimento dei costi obbligatori	Delib. 194/13 All. A art. 5
Riconoscimento dei costi commisurabili	Delib. 194/13 All. A art. 6
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	Delib. 194/13 All. A art. 7 e Delib. 632/13
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo del personale	Delib. 194/13 All. A art. 8
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 9
Imposte	Delib. 103/08 All. A art. 2, co. 7
Riconoscimenti interessi	Delib. 194/13 All. A art. 4, co. 7
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 1
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi)	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 2
Accantonamenti	Delib. 194/13 All. A art. 2

Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato

I ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato si riferiscono principalmente ai ricavi delle commesse di lungo termine valutati sulla base dei corrispettivi maturati secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio

è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Contributi in conto impianti

I contributi sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. I contributi sono rilevati secondo il metodo dei risconti, in base al quale essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A1 *“Ricavi delle vendite e delle prestazioni”* e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di risconti passivi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell’esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d’imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d’imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull’ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell’esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell’esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora

tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza

dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dal Gruppo

Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Si fa presente che nel corso del 2016 il Gruppo non ha intrattenuto rapporti di finanza derivata ed alla data di bilancio non ha in essere operazioni di copertura.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tali da generare rischi e benefici significativi la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del Gruppo. La significatività è stata valutata sulla base di quanto affermato dai Principi Contabili Internazionali secondo cui per essere utile un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale del Gruppo.

Informazioni relative a eventuali vincoli su disponibilità finanziarie

Il Gruppo non ha in essere accordi con banche relativi a vincoli su disponibilità finanziarie.

Informazioni relative a eventuali accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati

La società non ha in essere accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati.

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo

Immobilizzazioni

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) iscritte in bilancio al 31 dicembre 2017 è pari a 183.872.667 euro.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Immobilizzazioni	31/12/2017	31/12/2016 Restated	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	15.620.803	16.682.084	16.682.084	(1.061.281)
Immobilizzazioni materiali	165.271.047	146.519.558	136.604.717	18.751.489
Immobilizzazioni finanziarie	2.980.817	2.678.736	2.678.736	302.081
Totale Immobilizzazioni	183.872.667	165.880.377	155.965.537	17.992.290

Tabella 3 – Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: EURO 15.620.803

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2017:

Descrizione	Costi di sviluppo	Dir.brevetto industr. e utilizzo opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Altre Immobilizzazioni immateriali			Differenza di consolidamento	Totale
				Oneri per ripianamento FPE	Migliorie su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso		
Valore al 31.12.2016 Restated		2.152.861	0	2.774.958	3.531.343	7.603.638	619.284	16.682.084
Incrementi per acquisizioni	197.770	1.476.708	7.060		650.887	531.604		2.864.029
Riclassifiche (del valore di bilancio)					6.729.011	(7.603.638)		(874.627)
Decrementi per alienazioni e dismissioni								0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								0
Ammortamento dell'esercizio	(19.777)	(1.298.048)	(330)	(921.385)	(733.460)		(77.682)	(3.050.682)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								0
Altre variazioni								0
Totale variazioni dell'esercizio	177.993	178.660	6.730	-921.385	6.646.438	(7.072.034)	(77.682)	(1.061.280)
Valore al 31.12.2017	177.993	2.331.521	6.730	1.853.573	10.177.781	(7.072.034)	541.602	15.620.803
Costo	197.770	12.634.567	7.060	18.109.068	6.841.651	8.135.242	1.553.649	47.479.007
Rivalutazioni								
Fondo ammortamento	(19.777)	(10.303.046)	(330)	(16.255.495)	(3.392.881)		(1.012.047)	(30.983.576)
Riclassifiche (del valore di bilancio)					6.729.011	(7.603.638)		(874.627)
Valore al 31.12.2017	177.993	2.331.521	6.730	1.853.573	10.177.781	531.604	541.602	15.620.803

Tabella 4 – Immobilizzazioni immateriali

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo nell'esercizio 2017 si riferiscono alla Controllante e sono stati sostenuti per l'effettuazione di prove integrative di qualificazione del processo CEMEX, per un ammontare di 197.770.

Diritti di brevetto industriale e utilizzo delle opere di ingegno

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno si riferiscono principalmente alla Capogruppo e sono costituiti da licenze software e applicativi informatici.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Nel corso del 2017 è stato registrato e tutelato a livello comunitario il marchio aziendale della Controllata, investendo 1.850 euro e con riferimento alla Controllante, è stata effettuata la registrazione del marchio PPDI.

Oneri per ripianamento FPE

Gli oneri per ripianamento FPE si riferiscono al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo previdenza elettrici (di seguito FPE) riferito alla Capogruppo, previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000).

Migliorie su beni di terzi

Le migliorie su beni di terzi, si riferiscono principalmente alla Capogruppo, e comprendono i costi capitalizzati per le migliorie sull'immobile della nuova sede locato da Grandi Stazioni, sugli immobili di Casaccia – Impianto Plutonio, OPEC 1 e OPEC 2 e presso l'Impianto di Trisaia, di proprietà ENEA.

Differenza di consolidamento

La differenza di consolidamento evidenzia un valore di 541.601 euro e si decrementa rispetto al 2016 per effetto della quota di ammortamento dell'anno, pari ad un ventesimo del valore storico.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 165.271.047

Si riporta di seguito la movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali per l'esercizio 2017:

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore al 31.12.2016	25.103.905	16.593.022	9.959.624	2.382.728	82.565.439	136.604.718
Valore al 31.12.2016 Restated	25.103.905	16.593.022	9.959.624	2.382.727	92.480.280	146.519.558
Incrementi per acquisizioni	2.382.840	1.705.987	4.606.962	1.410.203	19.848.108	29.954.100
Decrementi per alienazioni e dismissioni	(214.000)	(953.804)	(59.300)		(51.619)	(1.278.723)
Riclassifiche (del valore di bilancio)	20.296.526	3.071.091	1.146.573	160.407	(23.799.970)	874.627
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Ammortamento dell'esercizio	(905.679)	(4.038.770)	(5.067.694)	(1.095.842)		(11.107.985)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Riclassifica Progetto Cespiti Controllante	4.909.387	3.791.374			(8.700.761)	0
Altre variazioni	107.099	143.071	59.300			309.470
Totale variazioni dell'esercizio	26.576.173	3.718.949	685.841	474.768	(12.704.242)	18.751.489
Valore al 31.12.2017	51.680.078	20.311.971	10.645.465	2.857.495	79.776.038	165.271.047

Tabella 5 – Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati ammontano a 51.680.078 euro e si riferiscono principalmente alla Capogruppo. La voce si è incrementata rispetto al precedente esercizio per 26.576.173 euro, dovuto essenzialmente alle riclassifiche effettuate, nel 2017, di investimenti precedentemente classifica nelle immobilizzazioni materiali in corso, che hanno avuto il loro completamento nel corso dell'esercizio.

Impianti e macchinario

La voce si riferisce agli impianti e ai macchinari del Gruppo e registra un incremento di 3.718.949 euro per l'effetto combinato degli incrementi dell'anno derivanti da nuove acquisizioni, delle riclassifiche contabili, effettuate nel 2017, di investimenti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso e degli ammortamenti di competenza dell'anno.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce comprende le attrezzature per le attività svolte presso gli impianti e le centrali della Capogruppo e le attrezzature impiegate a supporto del trattamento rifiuti e di cantiere, utilizzate dalla Controllata. La voce registra un incremento di

685.841 euro, per l'effetto combinato degli incrementi, delle riclassifiche contabili e degli ammortamenti dell'esercizio.

La voce comprende le seguenti categorie di cespiti: mobili e arredi, mezzi operativi, mezzi di trasporto, dotazioni tecnico amministrative e tecnico informatiche, sia di proprietà della Capogruppo che della Controllata.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce comprende i costi capitalizzati interni ed esterni per la realizzazione di progetti ancora da ultimare interamente riferiti alla Controllante. In particolare, trattasi di immobilizzazioni in corso relative principalmente alle attività inerenti la commessa nucleare e alla capitalizzazione dei costi sostenuti per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Con riferimento ai beni relativi alle attività commisurate alla commessa nucleare, pari complessivamente a 47.391.228 euro per il 2017, le immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente: a) alla realizzazione dell'impianto Cemex del sito di Saluggia; b) alla realizzazione dell'impianto di compattazione del prodotto finito (ICPF) del sito di Trisaia c) alle attività di decommissioning e adeguamento nell'Edificio Turbina della Centrale di Caorso. Per quanto riguarda gli altri beni, la capitalizzazione dei costi si riferisce per 32.054.860 euro ai costi sostenuti nel periodo 2010-2017 per le attività inerenti la localizzazione e progettazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: EURO 2.980.817

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a complessivi 2.980.817 euro e si riferiscono interamente alla Capogruppo.

Crediti verso altri

Sono rappresentati dai crediti finanziari, relativi a depositi cauzionali diversi costituiti in favore di Organismi pubblici e privati e dai crediti verso il personale per prestiti ai

dipendenti per l'acquisto alloggio e necessità familiari, esclusivamente di pertinenza della Capogruppo.

Attivo Circolante

L'attivo circolante è pari a 701.740.855 euro. Il dettaglio della voce è il seguente:

Attivo Circolante	31/12/2017	31/12/2016 Restated	31/12/2016	Variazione
Rimanenze	414.954.060	197.866.439	5.305.802	217.087.621
Crediti	101.784.761	142.170.879	144.254.069	(40.386.118)
Disponibilità liquide	185.002.035	118.001.059	118.001.059	67.000.976
Totale Attivo Circolante	701.740.855	458.038.377	267.560.930	243.702.478

Tabella 6 – Attivo circolante

RIMANENZE: EURO 414.954.060

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2017 è dettagliato nella seguente tabella:

Rimanenze	Materie Prime	Lavori in corso su ordinazione	Totale
Valore al 31.12.2016	103.602	5.202.200	5.305.802
Valore al 31.12.2016 Restated	103.602	197.762.837	197.866.439
Variazioni del periodo	(82.954)	217.170.575	217.087.621
Valore al 31.12.2017	20.648	414.933.412	414.954.060

Tabella 7 – Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono per 20.648 euro a materie prime, sussidiarie e di consumo a magazzino, costituite essenzialmente da fusti, vestiario e DPI, riferite alla Controllata, e per 414.933.412 euro a lavori in corso su ordinazione, esclusivamente di pertinenza della Controllante e riferite per un ammontare di 410.051.077 alle attività nucleari e per 4.882.335 euro alle altre attività di mercato e alla commessa Global Partnership.

In particolare, con riferimento ai lavori in corso su ordinazione relativi alla commessa nucleare, si evidenzia che, a partire dall'esercizio 2017, la voce accoglie le rimanenze per lavori in corso per un ammontare pari alla percentuale di completamento delle diverse attività della commessa nucleare, alla data di chiusura

del bilancio. Si tratta infatti di costi afferenti ad attività non ancora liquidate in via definitiva al momento della redazione del bilancio, riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse, il funzionamento della sede centrale e le attività di staff, lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile e la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati che determinano costi ad utilità pluriennale.

Con riferimento alla Capogruppo, a partire dall'esercizio 2017, tenuto conto che la delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi a consuntivo è assente o non operativa al momento della redazione del presente progetto di bilancio, la rilevazione dei corrispettivi della commessa nucleare avviene rilevando la voce "Rimanenze di lavori in corso su ordinazione" in contropartita alla "Variazione delle rimanenze per lavori in corso" nel conto economico, per un ammontare pari alla percentuale di completamento delle diverse attività alla data di chiusura del bilancio. Si tratta infatti di costi afferenti ad attività non ancora liquidate in via definitiva al momento della redazione del progetto di bilancio.

CREDITI: EURO 101.784.761

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2017 è rappresentata dalla tabella che segue:

Crediti	Crediti verso clienti	Crediti tributari	Crediti per imposte anticipate	Crediti verso altri	Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	Totale
<i>Valore al 31.12.2016</i>	23.349.983	109.367.854	10.236.013	1.298.916	1.303	144.254.069
<i>Valore al 31.12.2016 Restated</i>	21.266.793	109.367.854	10.236.013	1.298.916	1.303	142.170.879
Variazioni del periodo	(1.708.510)	(40.323.466)	76.385	1.195.385	374.087	(40.386.118)
<i>Valore al 31.12.2017</i>	19.558.283	69.044.388	10.312.398	2.494.301	375.390	101.784.761
Totale Crediti	19.558.283	69.044.388	10.312.398	2.494.301	375.390	101.784.761

Tabella 8 – Crediti

L'indicazione degli importi dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

La composizione dei crediti verso clienti al 31.12.2017, si riferisce:

- per 15.447.149 euro, alla Controllante, riconducibili essenzialmente ai crediti vantati nei confronti del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania, per 14.887.903 euro;
- per 4.111.134 euro, alla Controllata, relativi principalmente ai crediti vantati verso ENEA, per 1.228.142 euro, e verso altri enti pubblici e privati per 2.817.723 euro.

Crediti tributari

I crediti tributari sono pari a 69.044.388 euro e si riferiscono principalmente ai crediti IVA per l'esercizio corrente e per gli esercizi precedenti della Capogruppo.

Nel corso dell'esercizio 2017 è stata operata la compensazione dell'IVA della controllata Nucleco per euro 4.311.648 che ha contribuito a contenere l'aumento strutturale del credito IVA.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono pari a 10.312.398 euro e si riferiscono ad imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell'esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi.

Sono riferiti per 9.070.675 euro all'IRES e per 1.241.723 euro all'IRAP.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a 2.494.301 euro e comprendono principalmente i crediti vantati dalla Capogruppo verso gli anticipi versati ai fornitori, gli anticipi sugli

emolumenti dei commissari e le anticipazioni varie concesse ai dipendenti (trasferte), i crediti verso INPS, INAIL ed altri. Rispetto al precedente esercizio la voce si è incrementata per effetto dell'aumento degli anticipi a fornitori e degli altri crediti residuali.

Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso società sottoposte a comune controllo sono pari a 375.390 euro e si riferiscono esclusivamente alla Capogruppo, per prestazioni rese nei confronti di altre società sottoposte a controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

DISPONIBILITA' LIQUIDE: EURO 185.002.035

Le disponibilità liquide ammontano a 185.002.035 euro e rappresentano le disponibilità finanziarie del Gruppo in essere alla chiusura dell'esercizio 2017:

Disponibilità liquide	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale
Valore al 1.1.2017	117.992.885	8.174	118.001.059
Variazioni del periodo	67.007.197	(6.221)	67.000.976
Valore al 31.12.2017	185.000.082	1.953	185.002.035
Totale Disponibilità liquide	185.000.082	1.953	185.002.035

Tabella 9 – Disponibilità liquide

Per una completa disamina delle movimentazioni intervenute nelle disponibilità liquide del Gruppo nel corso dell'esercizio 2017 di veda il Rendiconto Finanziario consolidato.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi ammontano a 7.880.517 euro.

Ratei e Risconti attivi	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Risconti attivi	7.880.517	292.170	7.588.347
Totale Ratei e Risconti attivi	7.880.517	292.170	7.588.347

Tabella 10 – Ratei e risconti attivi

I risconti attivi si riferiscono un ammontare di 7.879.047 euro alla Capogruppo e sono riconducibili sostanzialmente al rinvio per competenza, agli esercizi 2018 e successivi, dei costi sostenuti per il riprocessamento del combustibile nel Regno Unito, in conseguenza della firma, con NDA dei contratti per la Sostituzione e Minimizzazione, di Destorage e il Dounreay Supplemental Agreement e Title Transfer, avvenuta nel mese di luglio 2017, mentre per un ammontare di 1.470 euro si riferiscono alla controllata e riguardano quote di premi assicurativi relativi a polizze con durata ultrannuale, addebitati e rilevati contabilmente nell'anno.

Esigibilità temporale dei crediti

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Esigibilità dei crediti	Entro l'anno successivo	dal 2° al 5° anno successivo	oltre il 5° anno successivo	Totale crediti
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi cauzionali		368.887		368.887
Crediti verso il personale	30.573	95.492	2.485.865	2.611.930
Crediti iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso clienti	4.865.180	15.068.493		19.933.673
Crediti tributari	19.090.233	49.954.155		69.044.388
Crediti per imposte anticipate	1.986.259	8.326.139		10.312.398
Crediti verso altri	2.494.301			2.494.301
Totale Crediti	28.466.546	73.813.166	2.485.865	104.765.577

Tabella 11 – Esigibilità temporale dei crediti

Non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti in quanto il Gruppo ha un'operatività internazionale limitata e non intrattiene rapporti con aziende in Paesi a rischio. I crediti sono relativi ad attività svolte per soggetti giuridici aventi sede nell'Unione europea.

Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio 2017 risulta pari a 65.238.304 euro, di cui 59.651.639 euro di competenza del Gruppo e 5.586.666 euro di competenza dei terzi.

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, risulta pari a n. 15.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna, tutte intestate all'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il capitale e le riserve di terzi sono relativi al 40% della controllata Nucleco S.p.A., detenuto da ENEA.

Il risultato netto consolidato risulta essere pari a 7.807.254 euro, di cui 6.570.277 euro di pertinenza del Gruppo e 1.236.976 euro di pertinenza dei terzi.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.

<i>Prospetto di raccordo tra PN consolidante e PN Consolidato 2017</i>	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	52.270.261	5.152.495
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	1.077.252	
b) risultato pro-quota conseguiti dalle partecipate	5.878.183	1.855.465
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate		
d) differenza da consolidamento	541.601	(77.682)
Rettifiche di consolidamento	(115.658)	(360.000)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	59.651.639	6.570.277
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	5.586.666	1.236.976
<i>Patrimonio sociale e risultato netto consolidati</i>	65.238.305	7.807.254

Tabella 12 – Prospetto di raccordo tra Patrimonio netto consolidante e Patrimonio netto consolidato

Fondo per Rischi e Oneri

L'ammontare dei fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2017 è pari a 13.174.193 euro, in aumento di 694.368 euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, per l'effetto combinato degli accantonamenti e degli utilizzi intervenuti nel 2017.

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Fondo imposte anche differite	571.015	1.963.946	(1.392.931)
Altri fondi rischi ed oneri	12.603.178	10.515.879	2.087.299
<i>Totale Fondi rischi e oneri</i>	13.174.193	12.479.825	694.368

Tabella 13 – Fondi per rischi ed oneri

Il fondo imposte, pari a 571.015 euro accoglie le passività per imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da contenzioso in corso con l'Amministrazione Finanziaria sia le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.

L'ammontare al 31.12.2017 si riferisce principalmente alla Capogruppo per un ammontare pari a 535.708 euro.

Gli altri fondi rischi ed oneri, pari a complessivi 12.603.178 euro, comprendono:

- il fondo vertenze e contenzioso, pari a 2.466.844 euro, interamente riferito alla Capogruppo, che accoglie le passività probabili relativi ai contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali della società, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio;
- il fondo oneri diversi, pari a 3.298.702 euro, interamente riferito alla Capogruppo, che accoglie gli accantonamenti relativi a probabili oneri derivanti da: a) trasferimento della sede legale della Società sia per la risoluzione del contratto che per la manutenzione e ripristino dei beni precedentemente locati; b) costi relativi al contratto di trasporto e riprocessamento del combustibile con il fornitore Areva per extra-costi relativi ai trasporti effettuati; c) stanziamento derivante dalla retribuzione variabile per impiegati, quadri e dirigenti relativa all'anno 2017;
- il fondo formazione personale neo assunto, pari a 84.906 euro, interamente riferito alla Controllante costituito per far fronte agli oneri conseguenti alla formazione obbligatoria per il personale neoassunto;
- il fondo risoluzione contratti di lavoro a tutele crescenti, pari a 406.857 euro, interamente riferito alla controllata, costituito a copertura totale degli eventuali oneri/indennizzi in cui dovesse incorrere la Nucleco S.p.A., qualora ricorresse al licenziamento per motivazioni economiche del personale assunto a tempo indeterminato a seguito dell'entrata in vigore della normativa sul lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (cd. "jobs act");
- il fondo trattamento rifiuti radioattivi, pari a 6.345.869 euro, interamente riferito alla controllata, che accoglie la stima dei costi futuri da sostenere per le fasi di lavorazione relative al trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi sotto forma di liquidi, di solidi nelle categorie 1 A, 1 B e II o di sorgenti, e non ancora trattati alla data di chiusura dell'esercizio.

Con riferimento alla controllante si evidenzia che sono presenti altri contenziosi e passività potenziali che non hanno generato iscrizione di fondi, per i quali gli amministratori, d'intesa con i Legali, non hanno ritenuto opportuno effettuare alcun accantonamento.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto accoglie gli importi accantonati in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti nei casi previsti dalla legge e al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR, delle quote destinate al Fondo pensione dirigenti e al Fondo pensione dipendenti, e delle quote versate all'Inps per effetto della legge n. 296 del 27 dicembre 2006.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	7.875.122	9.258.333	(1.383.211)
Totale TFR	7.875.122	9.258.333	(1.383.211)

Tabella 14 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare si riferisce per 7.499.592 euro alla Capogruppo e per un ammontare di 375.530 euro alla controllata.

Debiti

La composizione dei debiti al 31 dicembre 2017 è rappresentata dalla tabella che segue:

Debiti	Acconti per attività nucleari	Acconti per altre attività	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altri debiti	Totale
Valore al 1.1.2017	65.194.697	5.232.696	41.309.794	2.391.850	4.369.276	15.702.326	106.433.057	240.633.696
Valore al 1.1.2017 Restated	255.672.144	5.232.696	41.309.794	2.391.850	4.369.276	15.702.326	106.433.057	431.111.143
Variazioni del periodo	275.522.553	(3.478.153)	(2.446.560)	97.266	(454.561)	(67.567)	(19.849.347)	249.323.631
Valore al 31.12.2017	531.194.697	1.754.543	38.863.234	2.489.116	3.914.715	15.634.759	86.583.710	680.434.774
Totale Debiti	531.194.697	1.754.543	38.863.234	2.489.116	3.914.715	15.634.759	86.583.710	680.434.774

Tabella 15 – Debiti

Acconti per attività nucleari

Il saldo della voce acconti nucleari riferiti alla Capogruppo al 31 dicembre 2017 è pari a 531.194.697 euro, in notevole aumento rispetto al 31 dicembre 2016.

La variazione nel 2017 è dovuta alle erogazioni della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) pari a 466.000.000 euro per il sostenimento dei costi ed oneri relativi all'attività di decommissioning e al cambiamento della rilevazione contabile dei ricavi nucleari a partire dall'esercizio 2017, con riferimento al quale l'ammontare degli acconti nucleari esposti per il 2017 accoglie anche la quota degli oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2016.

La rilevazione dei corrispettivi della commessa nucleare nelle rimanenze nell'attivo patrimoniale, nella voce Lavori in corso su ordinazione, non determina la riduzione degli acconti nucleari, quale contropartita della rilevazione dei ricavi nel conto economico.

Acconti per altre attività

L'importo di 1.754.543 euro si riferisce interamente alla Controllante e riguarda gli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione, di pertinenza della Controllante.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono pari a 38.863.234 euro e sono, per fatture ricevute e da ricevere, a fronte fornitura di beni, servizi e prestazioni diverse maturati al 31 dicembre 2017. L'ammontare si riferisce per un ammontare di 33.579.895 euro alla Capogruppo e per 5.283.339 euro alla controllata.

Con riferimento alla Capogruppo, i principali debiti per fatture ricevute, riguardano, oltre il debito verso il CESI di euro 7.435.873, riferito all'attività svolta da Sogin per la Regione Campania, anche altri fornitori quali Monsud S.p.A., Manitalidea, Consorzio Stabile Ansaldo New Clear e Penta System.

Per quanto concerne la controllata, i debiti verso fornitori riguardano principalmente il debito verso ENEA, per un ammontare di 1.787.776 euro.

Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

La voce comprende i debiti vantati dalla Capogruppo verso le società assoggettate a comune controllo, come da elenco sotto riportato:

GRUPPO	SOCIETA' PARTECIPATA/GRUPPO	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. - ENEL S.P.A.	CESI S.P.A.	7.497.424	7.538.763
IPZS S.P.A.	IPZS S.P.A.	1.122	2.051
ENEL S.P.A.	ENEL S.P.A.	1.370.821	678.188
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	ANSALDO ENERGIA	5.197.389	3.216.421
LEONARDO S.P.A.	ELECTRON ITALIA S.R.L.	111.341	437.768
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	SAIPEM S.P.A.	1.371.463	3.355.347
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	TERNA S.P.A.	-	45.378
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.	GRANDI STAZIONI S.P.A.	85.198	414.258
FS/POSTE/LEONARDO	I.G.I. ISTITUTO GRANDI INFRASTRUTTURE		16.000
GSE S.P.A.	GSE S.P.A.	-	1.548
Totale		15.634.759	15.702.626

Tabella 16 – Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

Debiti tributari

La voce, di ammontare pari a 2.489.116 euro, si riferisce ai debiti verso l'Erario per le ritenute fiscali operate al personale dipendente, le ritenute fiscali operate ai lavoratori autonomi e i debiti per il saldo delle imposte sui redditi al netto degli acconti versati.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce, di ammontare pari a 3.914.715 euro, è composta essenzialmente da debiti relativi ai contributi a carico del Gruppo, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a 86.583.710 euro e sono riconducibili principalmente alla Capogruppo.

Essi si riferiscono: a) ai debiti per finanziamento Global Partnership, pari a 74.802.057 euro, derivante dal finanziamento erogato alla Capogruppo nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla Legge 160/2005; b) ad altri debiti, pari a 11.781.653 euro, che comprendono i debiti per ripianamento FPE, di pertinenza della Capogruppo, inerente il contributo straordinario per la soppressione del Fondo previdenza elettrici, i debiti verso il personale per ferie, festività abolite e per motivazioni diverse (retribuzione variabile ed esodo incentivato).

Esigibilità temporale dei debiti

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Esigibilità dei debiti	Entro l'anno successivo	dal 2° al 5° anno successivo	oltre il 5° anno successivo	Totale
Acconti per attività nucleari	514.454.994	16.739.703		531.194.697
Acconti per altre attività	1.754.543			1.754.543
Debiti verso fornitori	38.863.234			38.863.234
Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	15.634.759			15.634.759
Debiti tributari	2.489.116			2.489.116
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.914.715			3.914.715
Altri debiti	86.583.710			86.583.710
Totale Debiti	663.695.071	16.739.703	-	680.434.774

Tabella 17 – Esigibilità dei debiti

Ratei e Risconti Passivi

La voce risconti passivi, pari a 126.771.646 euro accoglie la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2017 relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale commisurati all'avanzamento della commessa nucleare della Capogruppo. Tale importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni (vedi immobilizzazioni materiali). Nella tabella che segue è esposto il valore dei ratei e risconti passivi 2017 e il valore restated del 2016:

Ratei e Risconti passivi	31/12/2017	31/12/2016 Restated	31/12/2016	Variazione
Ratei e risconti passivi	126.771.646	113.004.274	103.089.433	13.767.372
Totale Ratei e risconti passivi	126.771.646	113.004.274	103.089.433	13.767.372

Tabella 18 – Ratei e risconti passivi

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nella tabella di seguito evidenziata sono sintetizzati le garanzie e gli impegni del Gruppo:

Impegni, garanzie e passività potenziali	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Garanzie prestate			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	55.153.610	47.999.373	7.154.237
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	275.407.358	218.906.428	56.500.930
Totale Ratei e risconti passivi	330.560.968	266.905.801	63.655.167

Tabella 19 – Impegni, garanzie e passività potenziali

Impegni per acquisti valuta a copertura rischio cambio

Nel corso del 2017 la Capogruppo ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a termine, ad un cambio predeterminato, per far fronte agli impegni valutari connessi ai contratti stipulati con i fornitori esteri. Al 31 dicembre 2017 non risultano in essere coperture per contratti stipulati con fornitori esteri.

Riserve richieste dagli appaltatori

Nella tabella seguente sono evidenziate le riserve esistenti al 31.12.2017 richieste dagli appaltatori della Controllante in fase di esecuzione di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e l'importo di quelle riconosciute dalla Direzione Lavori:

Sito	Fornitore	Importi richiesti dall'appaltatore	Importi riconosciuti dal Direttore Lavori
Centrale di Caorso	Va.ri.an. S.r.l.	89.015	-
Centrale di Caorso	Monsud S.p.A.	104.345	-
Centrale di Caorso	Monsud S.p.A.	8.767	-
Centrale di Caorso	Javys - Ansaldo NC	-	-
Impianto di Casaccia	Monsud S.p.A.	68.678	1.350
Centrale di Latina	Ansaldo New Clear Consorzio Stabile	1.203.168	-
Impianto di Saluggia	Monsud S.p.A.	133.207	-
Impianto di Bosco Marengo	Belli S.r.l.	1.543.296	-
Impianto di Bosco Marengo	DAF Costruzioni stradali S.r.l.	9.753	9.753
Totale		1.607.180	11.103

Tabella 20 – Riserve richieste dagli appaltatori

Gli importi delle riserve sopra indicate riguardano costi commisurati all'avanzamento.

Non sono state imputate a conto economico poiché l'eventuale sostenimento del costo avrebbe determinato il riconoscimento del costo stesso (e quindi di un ricavo) da parte di ARERA.

Tali riserve non hanno quindi impatto sul conto economico.

Conto Economico Consolidato

Valore della Produzione

Il valore della produzione al 31.12.2017 è pari a 413.920.554 euro. La composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono illustrate nella tabella che segue, nella quale è esposto anche il valore al 31.12.2016 restated:

Valore della produzione	2017	2016 Restated	2016	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	193.449.858	15.751.698	191.331.254	177.698.160
a) ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	181.763.638	7.050.197		174.713.441
b) ricavi per prestazioni connesse alle altre attività	11.686.220	8.701.501		2.984.719
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	211.291.070	175.672.444	92.888	35.618.626
a) variazioni lavori in corso commessa nucleare	213.694.125	173.496.366		40.197.759
b) variazioni lavori in corso altre attività	(2.403.055)	2.176.078		(4.579.133)
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	4.962.756	4.920.466	4.920.466	42.290
Altri ricavi e proventi	4.216.871	4.777.710	4.777.709	(560.839)
Totale Valore della produzione	413.920.554	201.122.318	201.122.318	212.798.236

Tabella 21 – Valore della produzione

Nell'esercizio 2017 l'esposizione dei corrispettivi della commessa nucleare riferiti alla Capogruppo è stata modificata, tenuto conto che, al momento della redazione del progetto di bilancio, la delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi a consuntivo per l'anno 2017 non è stata ancora emessa.

A tal proposito, si è proceduto con l'iscrizione del valore delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione (voce C.I.3 dell'attivo patrimoniale) in contropartita alla variazione dei lavori in corso su ordinazione per un ammontare pari alla percentuale di completamento delle diverse attività alla data di chiusura del bilancio, rilevata nella voce A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione del conto economico.

Di conseguenza, nella voce A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati esposti esclusivamente i ricavi conseguiti a titolo definitivo relativi alla commessa nucleare.

Con riferimento, invece, ai ricavi per prestazioni connesse con l'attività di mercato, si evidenzia che nell'esercizio 2017, l'esposizione dei ricavi inerenti l'accordo Global Partnership è stata oggetto di riclassifica, dalla voce A.1 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni alla voce A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 193.449.858 euro e si riferiscono per 181.763.638 euro a ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari e per 11.686.220 euro a ricavi per prestazioni connesse con le altre attività. I ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare accolgono i corrispettivi relativi alla commessa nucleare, acquisiti a titolo definitivo.

In particolare, i ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari, accolgono un importo pari a 8.267.272 euro per il 2017, che si riferiscono all'ammontare della quota di ammortamento dell'esercizio 2017 dei cespiti acquisiti prima del 1 gennaio 2017, per un ammontare di 5.427.804 euro e la quota di ammortamento dell'esercizio in corso riferita alle immobilizzazioni emerse a seguito dell'attività di inventariazione, oltre che l'ammontare degli oneri nucleari riconosciuti a titolo definitivo per l'anno 2016 come da Delibera 442/2017/R/EEL del 16 giugno 2017 di ARERA.

I ricavi per prestazioni connesse alle altre attività derivano dalle prestazioni svolte dalla Capogruppo per i progetti verso terzi, per un ammontare totale di 6.145.385 euro per 5.540.835 euro dalle attività svolte dalla controllata nei confronti di terzi non soci, quali ENEA per 1.245.148 euro e altri per 4.295.685 euro.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La variazione dei lavori in corso su ordinazione al 31.12.2017 è pari a 211.291.070 euro e si riferisce ai lavori in corso su ordinazione della Capogruppo, per 213.694.125 euro inerenti i corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio per lo svolgimento delle diverse attività della commessa nucleare, al netto della

quota di variazione delle rimanenze relativa all'esercizio precedente e per 2.403.055 euro alle altre attività di mercato, tra le quali le principali variazioni sono riferite a:

- il progetto CISE Segrate, conclusosi nel corso dell'esercizio, il cui consuntivo è attribuibile principalmente al rilascio degli anticipi ricevuti per lo svolgimento dell'attività ed è esposto nella voce A.1 del Conto Economico;
- l'accordo Global Partnership di cooperazione tra il governo italiano e quello russo (legge 165/2005), nell'ambito del quale Sogin ha fornito nel corso dell'esercizio prestazioni di assistenza tecnica e gestionale per un ammontare di 1.844.687 euro, che sono stati esposti nel 2017 nella voce A.3 del Conto Economico, nelle "Variazioni per lavori in corso su ordinazione".

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, pari a 4.962.756 euro si riferiscono principalmente ai costi capitalizzati dalla Capogruppo nel 2017 per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico e per un esiguo ammontare ad attività svolte dalla controllata per lavori interni al Gruppo.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 4.216.871 euro, e comprendono ricavi derivanti dalle attività accessorie del Gruppo, dall'utilizzo dei fondi oneri e dalle sopravvenienze attive.

Costi della Produzione

I costi della produzione sono pari al 31 dicembre 2017 a 403.544.089 euro e sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi della produzione	2017	2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.235.429	7.301.596	(66.167)
Servizi	280.289.585	68.791.695	211.497.890
Godimento di beni di terzi	4.931.520	7.442.508	(2.510.988)
Personale	89.045.812	92.852.308	(3.806.496)
Ammortamenti e svalutazioni	14.158.666	12.587.734	1.570.932
Variazioni rimanenze materie prime e di consumo	82.953	(67.775)	150.728
Accantonamento per rischi	40.000	735.221	(695.221)
Altri accantonamenti	2.205.505	711.754	1.493.751
Oneri diversi di gestione	5.554.619	3.042.086	2.512.533
Totale Costi della produzione	403.544.089	193.397.127	210.146.962

Tabella 22 – Costi della produzione

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono ammontano a 7.235.429 euro e si riferiscono principalmente all'acquisto di materiali funzionali al *decommissioning* in particolare fusti e ricambi per impianti, sistemi e macchinari vari.

Per servizi

I costi per servizi al 31.12.2017 sono pari a 280.289.585 euro e si riferiscono principalmente alla Capogruppo. Evidenziano un forte incremento rispetto all'esercizio precedente attribuibile principalmente:

- al notevole aumento dei costi in conseguenza dei maggiori costi sostenuti per il riprocessamento del combustibile nel Regno Unito per la firma con NDA dei contratti ed accordi minori;
- all'incremento dei costi per lavori di smantellamento e bonifica pari euro registrano un leggero aumento rispetto all'esercizio precedente e sono riferiti essenzialmente a lavori di smantellamento svolti presso i siti;
- all'incremento dei costi per i servizi inerenti l'accordo quadro della Controllante con ENEA, che si riferiscono ai servizi erogati da ENEA per la gestione dei siti di Saluggia, Trisaia e Casaccia; nei costi sono compresi anche i costi per i lavoratori ENEA comandati in Sogin ed altri servizi, rientranti nell'accordo quadro di collaborazione.

Per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi, pari a 5.554.619 euro, sono relativi principalmente alla Capogruppo e riguardano i canoni di locazione per la sede centrale della Società.

Per il personale

I costi per il personale del Gruppo relativi all'esercizio 2017 ammontano a 89.045.812 euro e si riferiscono per 59.742.361 euro ai salari e stipendi, per 16.649.878 euro agli oneri sociali, per 3.833.889 euro al trattamento di fine rapporto, per 229.889 al trattamento di quiescenza e simili e per 11.107.985 euro ad altri costi.

Costo del personale	2017	2016	Variazione
- Salari e stipendi	59.742.361	61.684.148	(1.941.787)
- Oneri sociali	16.649.878	16.790.569	(140.691)
- Trattamento di fine rapporto	3.833.889	3.838.953	(5.064)
- Trattamento di quiescenza e simili	229.889	214.047	15.842
- Altri costi	8.589.795	10.324.591	(1.734.796)
Totale Costo del personale	89.045.812	92.852.308	(3.806.496)

Tabella 23 – Costi del personale

Con riferimento agli altri costi del personale si riporta di seguito il dettaglio:

Altri costi del personale	2017	2016	Variazioni
- Premi e polizze infortuni	293.059	592.851	(299.792)
- Incentivi all'esodo	2.615.918	2.595.692	20.226
- Contrib. ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	1.630.731	1.759.908	(129.177)
- Sconto per energia elettrica a tariffa ridotta	99.546	321.601	(222.055)
- Premi di fedeltà, nuzialità, ecc.	83.385	149.648	(66.263)
- Lavoro interinale	3.522.128	4.551.432	(1.029.304)
- Altro	345.028	353.458	(8.430)
Totale	8.589.795	10.324.591	(1.734.796)

Tabella 23 – Altri costi del personale

La consistenza media dei dipendenti in organico, a confronto tra 2017 e 2016, distinta per categoria professionale, è indicata nella tabella seguente:

Consistenza media del personale	2017	2016
Dirigenti	32	32
Quadri	245	254
Impiegati	629	647
Operai	238	246
Totale personale in organico	1.144	1.180
Totale personale somministrato	82	105
Totale generale	1.226	1.284

Tabella 24 – Consistenza media del personale di gruppo

Il costo medio unitario comprende tutti i costi afferenti il personale, al netto dell'incentivo all'esodo: retribuzione fissa e variabile, indennità, rimborsi spese forfettari, retribuzione in natura, trattamento di fine rapporto, contribuzione, versamenti a fondi di previdenza e assistenza.

Di seguito si riporta il dettaglio del costo medio unitario del personale per il 2017 ed il relativo confronto con il 2016:

Costo del personale	2017	2016	Variazioni	Variazioni %
Costo del personale al netto dell'incentivo all'esodo	86.429.894	90.256.616	(3.826.722)	-4%
Consistenza media	1.226	1.284	(58)	-5%
Costo medio del personale	70.496	70.276	220	0,31%

Tabella 24 – Consistenza media del personale di gruppo

Si evidenzia, inoltre, che il costo medio unitario del personale in organico è diminuito rispetto all'esercizio precedente (da 74.207 nel 2016 a 73.439 nel 2017). Si analizza l'andamento per singola categoria professionale:

Categoria professionale	2017		2016	
	Consistenza media	Costo medio	Consistenza media	Costo medio
Dirigenti	32	228.813	32	232.811
Quadri	245	103.322	254	103.257
Impiegati	629	59.463	647	59.801
Operai	238	58.882	246	61.560
Gruppo Sogin	1144	73.440	1180	74.207

Tabella 25 – Costo medio personale di gruppo

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni al 31.12.2017 è pari a 14.158.666 euro. Gli ammortamenti riguardano le immobilizzazioni immateriali per un ammontare pari a 3.050.681 euro e le immobilizzazioni materiali per un importo di 11.107.985 euro.

Variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo al 31.12.2017 è pari a 82.953 euro. L'importo si riferisce principalmente al maggior acquisto dei materiali da magazzino rispetto agli utilizzi effettuati nell'anno da parte della Controllata.

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

Gli accantonamenti per rischi e altri accantonamenti al 31.12.2017 ammontano complessivamente a 2.245.505 euro. Essi comprendono gli accantonamenti effettuati dalla Controllante per le vertenze e contenziosi legali di tipo amministrativo, e l'accantonamento al fondo trattamento rifiuti radioattivi pregressi effettuato dalla Controllata.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione al 31.12.2017 ammontano a 5.554.619 euro e si riferiscono principalmente a sopravvenienze passive, riferite a maggiori costi sostenuti rispetto a quanto registrato per competenza nel precedente esercizio, ad imposte e tasse (IMU, TASI, tassa sui rifiuti) e a spese generali diverse, quali costi per acquisto libri e riviste, spese di rappresentanza e per autorizzazioni, certificati e visti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari, pari a 2.547.804 euro, si riferiscono principalmente alla Controllante e comprendono i proventi derivanti dagli interessi attivi sui prestiti al personale, gli interessi attivi sui conti correnti bancari e gli utili su cambi.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, pari a euro 39.184, si riferiscono essenzialmente alla Controllante e sono relativi agli interessi passivi relativi alla remunerazione dei Fondi Global Partnership da riconoscere al Ministero dello Sviluppo Economico.

Il saldo delle operazioni su cambi relative all'esercizio concluso evidenziano un utile di 2.071.861 euro e sono attribuibili principalmente alla volatilità dei rapporti di cambio tra le varie divise estere e all'andamento del cambio nel periodo di riferimento.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 5.117.015 euro e includono imposte correnti per euro, riferibili all'IRES per 4.154.497 euro, all'IRAP per 804.884 euro, alla riclassifica di oneri e proventi straordinari di imposte per 207.019 euro effettuata dalla Controllante e alle imposte relative al Progetto Slovacchia per 27.000 euro.

Le imposte anticipate sono pari a 488.162 euro per la controllata e a 134.603 euro per la capogruppo.

Rendiconto finanziario Consolidato

Il rendiconto finanziario è redatto in coerenza con il principio contabile OIC 10. Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato calcolato in base al metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile netto dell'esercizio.

Sogin acquisisce le risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività inerenti la Commessa Nucleare dall'AEEGSI, che tramite la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), effettua versamenti periodici di liquidità sulla base di un piano finanziario annuale, aggiornato periodicamente su base trimestrale. Inoltre, Sogin, quale società direttamente posseduta dallo Stato, comunica per ciascun mese solare e con riferimento a ciascun conto corrente, le informazioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 febbraio 2010, secondo le modalità e le tempistiche ivi previste.

Nucleco acquisisce risorse finanziarie incassando i crediti commerciali derivanti dallo svolgimento delle attività inerenti le commesse per i soci e per i soggetti terzi non rientranti nella compagine azionaria, nonché le attività nell'ambito del cd. Servizio Integrato.

Il Rendiconto Finanziario consolidato evidenzia come, a differenza di quanto verificatosi per l'esercizio 2016, i flussi monetari in entrata siano stati complessivamente superiori rispetto ai flussi monetari in entrata, generando un flusso di cassa positivo per 67 milioni di euro, rispetto ad un flusso di cassa negativo per 61,3 milioni di euro del 2016.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è risultato positivo per 99,5 milioni di euro, contro i 39,8 milioni di euro del 2016. Tale incremento è attribuibile ad una serie di fattori che hanno avuto un effetto positivo sull'andamento della gestione finanziaria delle attività operative del Gruppo.

In particolare, l'incremento degli acconti nucleari della Capogruppo nel 2017, la cui variazione rispetto al 2016, ha inciso positivamente sul flusso finanziario della gestione reddituale. Tale incremento deriva principalmente dalle erogazioni effettuate nell'anno della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), pari a

440 milioni di euro, e gli oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2016 dal ARERA pari a 190,4 milioni di euro (al lordo delle imposte).

Con riferimento al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento si evidenzia un sostanziale incremento dei flussi finanziari in uscita per 31,2 milioni di euro. Sull'incremento incidono principalmente gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali, per un ammontare complessivo di 24,2 milioni di euro, riconducibili in buona parte al recupero effettuato nell'anno in corso dalla Controllante, degli investimenti che negli anni passati non erano stati considerati beni patrimoniali e quindi portati a costo negli esercizi in cui tali costi erano stati sostenuti.

In merito ai flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento si evidenzia l'assenza di forme di finanziamento a titolo di capitale di terzi, sia per il 2017 che per il 2016, derivanti dalla peculiarità del sistema di finanziamento delle società del Gruppo.

La variazione in diminuzione del flusso finanziario è attribuibile principalmente alla distribuzione nel corso del 2017, degli utili all'azionista MEF per un ammontare di 0,7 milioni di euro.

Si evidenzia, infine, che l'Accordo di Cooperazione Italo - Russo per la Global Partnership, ratificato e reso esecutivo dalla L. 31 luglio 2005, n.160, stabilisce all'articolo 3 che Sogin è incaricata dell'amministrazione del conto corrente Global Partnership, conto che è nella disponibilità della Capogruppo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sogin S.p.A.

Smantellamento del Reattore ISPRA-1 – Centro di Ricerca (CCR) di Ispra (Varese)

In attuazione dell'accordo del 27 Novembre 2009, sottoscritto dal Governo Italiano con la Comunità Europea dell'Energia Atomica (Euratom), con la Legge di Bilancio 2018 è stata trasferita a Sogin la titolarità degli atti autorizzativi del Reattore ISPRA-1, situato nel complesso del Centro Comune di Ricerca (CCR) della Commissione Europea di ISPRA (VA).

Ai fini del definitivo passaggio della titolarità del sito, è previsto un periodo di transizione durante il quale Sogin affiancherà il personale del CCR, che prosegue le proprie attività precedentemente programmate, per acquisire la necessaria conoscenza dell'impianto.

Le attività avviate prevedono una serie di indagini conoscitive, alcune delle quali di natura puramente amministrativa, altre di natura più tecnica.

In particolare si tratta di approfondimenti legali, analisi contabile e amministrativa dei costi pregressi, analisi di conformità legislativa alle norme italiane, analisi ambientale e radiologica, eventualmente seguite da caratterizzazioni ambientali, identificazione del perimetro dell'area e degli asset.

Tali attività sono organizzate in gruppi di lavoro che si occupano rispettivamente delle attività di perimetrazione, gestione delle interfacce dovute ai sotto servizi e gestione della logistica, della due diligence ambientale e radiologica, della revisione dell'istanza di disattivazione e dell'analisi contabile.

Altre attività riguardano la gestione del periodo transitorio fino alla presa in carico definitiva, che verrà regolamentata da un accordo/contratto in via di definizione, contenente la descrizione dell'impianto, i confini dell'area di pertinenza e l'inventario dei beni e delle infrastrutture.

Liquidazione Rendiconto Global Partnership anno 2015

Il 19/02/2018 il Ministero dello Sviluppo Economico ha liquidato alla Società il rendiconto delle attività svolte per l'anno 2015, per un ammontare di 2.150.678 euro.